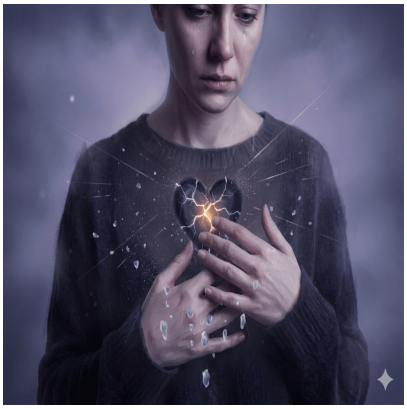

Si puÃ² morire per amore? Ecco cosa dicono gli esperti dopo il caso Marjane Satrapi

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â??
ï»¿Si puÃ² morire per amore? La risposta degli scienziati Ã¨ sorprendente: in alcuni casi il lutto e il dolore per la perdita di una persona amata possono avere effetti cosÃ¬ profondi da compromettere seriamente la salute fisica e mentale, fino ad aumentare il rischio di morte. E câ??Ã¨ anche una sindrome riconosciuta dalla medicina che viene chiamata, non a caso, â??sindrome del cuore spezzatoâ?•.

Un tema tornato dâ??attualitÃ dopo la scomparsa dellâ??artista franco-iraniana Marjane Satrapi, i cui familiari hanno parlato di una morte avvenuta â??di tristezzaâ?• poco piÃ¹ di un anno dopo quella del marito. Ma cosa succede davvero al corpo quando il dolore per una perdita diventa insopportabile? E perchÃ©, secondo gli esperti, il cuore puÃ² risentirne fino a spezzarsi?

Sul tema sono stati condotti diversi studi. Uno dei piÃ¹ recenti Ã¨ pubblicato sulla rivista â??Frontiers in Public Healthâ?? e, dati alla mano, dimostra che dopo la perdita di una persona cara, soprattutto se il dolore Ã¨ insopportabile, Ã¨ effettivamente possibile morire di â??cuore spezzatoâ??. In particolare, spiegano gli autori, sono i cari che hanno manifestato â??alti livelliâ?• di sintomi di lutto ad avere maggiori probabilitÃ di spegnersi nei 10 anni successivi alla perdita della persona amata, rispetto a chi ha invece manifestato â??livelli piÃ¹ bassiâ?•. L

o studio Ã¨ rimbalzato su diversi media internazionali. I ricercatori â?? Mette KjÃ¦rgaard Nielsen dellâ??universitÃ di Aarhus in Danimarca, e colleghi â?? hanno esaminato gli esiti a lungo termine sulla salute dei familiari in lutto nellâ??arco di 10 anni, dividendo i 1.735 partecipanti allo studio condotto in Danimarca in gruppi, in base al fatto che le persone avessero sperimentato bassi livelli o alti livelli di sintomatologia legata al lutto. Durante il periodo considerato, Ã¨ deceduto il 26,5% dei familiari con livelli alti di dolore per la perdita, rispetto al 7,3% di coloro che erano stati colpiti in modo meno intenso.

Per definire i livelli piÃ¹ alti, gli autori hanno valutato la presenza di piÃ¹ della metÃ di 9 sintomi del lutto identificati. Tra questi: la sensazione di intorpidimento emotivo o di mancanza di significato nella vita; la

difficoltÃ ad accettare la perdita; e la confusione riguardo alla propria identitÃ . Eâ?? stato rilevato inoltre che i familiari con sintomi di lutto piÃ¹ intensi facevano anche un maggiore uso di farmaci antidepressivi, servizi di salute mentale e servizi di assistenza primaria.

Uno degli aspetti fondamentali del lavoro, ha commentato alla â??Cnnâ?? la cardiologa e professoressa emerita dellâ??Imperial College di Londra Sian Harding, non coinvolta nella ricerca, Ã¨ la sua prospettiva longitudinale, su un arco temporale piÃ¹ lungo. â??Sappiamo benissimo che qualsiasi tipo di lutto ha un effetto acuto sulla salute del cuore. Non mi ha sorpreso piÃ¹ di tanto che questa particolare forma di stress, se prolungata, abbia un effetto dannoso sul corpo. PuÃ² manifestarsi soprattutto con malattie cardiache, ma anche con altri problemiâ?•.

Lo studio non Ã¨ entrato nel merito delle cause di morte dei familiari in lutto, ma i risultati sono in linea con quelli di ricerche piÃ¹ ampie che dimostrano lâ??effetto che una perdita traumatica puÃ² avere sulla salute fisica di una persona.

default watermark

Esiste anche una condizione nota a livello medico come sindrome di Takotsubo, o sindrome del cuore spezzato. Eâ?? una cardiomiopatia scatenata da situazioni di intenso stress che dÃ sintomi simili allâ??infarto. Sebbene questa â??sindrome da crepacuoreâ?? â?? prevalentemente femminile â?? abbia un tasso di guarigione che interessa unâ??alta percentuale di casi, nella forma piÃ¹ acuta puÃ² arrivare a tassi di mortalitÃ simili a quelli dei pazienti ricoverati in ospedale per infarto (5%), secondo uno studio del 2015 pubblicato sul â??New England Journal of Medicineâ?? (Nejm), frutto di una collaborazione internazionale che per lâ??Italia ha coinvolto un gruppo di ricercatori dellâ??universitÃ Cattolica del Sacro Cuore â?? Policlinico A. Gemelli di Roma.

Per chi perde un amore câ??Ã¨ poi il nodo della depressione, che Ã¨ una condizione che in generale incide sulla qualitÃ della vita ed espone a un rischio piÃ¹ elevato di mortalitÃ . Tornando sullâ??impatto a lungo termine, lo stress prolungato causato dalla perdita di una persona cara puÃ² anche provocare ipertensione, aumento del cortisolo, un maggiore rischio di diabete e problemi di salute mentale, ha evidenziato Harding nel focus della Cnn, citando anche ricerche sulla sindrome del cuore spezzato secondo cui alcune persone muoiono nellâ??anniversario del lutto. ï»¿

â??

spettacoli

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Giugno 4, 2026

Autore
redazione

default watermark